



IL VENTO SOTTO I PIEDI
DI KASSIM YASSIN SALEH

UN FILM DI

the **piranesi** experience



**SCRITTO E DIRETTO DA
KASSIM YASSIN SALEH**

**SCRIPT SUPERVISOR
HEIDRUN SCHLEEF**

**FOTOGRAFIA
FABIO PAOLUCCI**

**MONTAGGIO
KAROLINA MACIEJEWSKA**

**MUSICHE ORIGINALI
FRANCO ECO**

**CON
DAVIDE RAUSA**

**PRODOTTO DA
ANDREA DI NARDO
CLAUDIO ESPOSITO**

**DURATA 15MIN
FORMATO PROIEZIONE DCP 2K**



CON L'AMICHEVOLE PARTECIPAZIONE DI

PAOLA LAVINI

MICHELANGELO TARDITTI

JESSICA PICCOLO VALERANI

ALDO MARINUCCI

ALESSANDRO SARDELLI

MIRKO DETTORI

MARIA FREITAS



SINOSSI BREVE

Monsieur David è l'ultimo artista del teatro dei piedi. Il fantasista ci porterà alla scoperta di una Roma insolita, trascinando con sé il suo ricco bagaglio interiore e andando alla ricerca della libertà.

Il film è il racconto di un mestiere ovattato di mistero e dolcezza. L'iter quotidiano dell'artista dai piedi multiformi, dal sorgere del sole fino all'ascesa delle ombre.

Sapreste poi dire se quella di Monsieur David sia tecnica o un puro incantesimo?

SINOSSI

La vita di Monsieur David è quella che potremmo definire una storia moderna intrisa di incantato fascino fiabesco e poesia sensibilissima.

Ogni essere umano ha qualcosa da raccontare: una verità, un ricordo di bambino, una paura mai confessata. Non è importante la modalità e per questo l'ultimo dei fantasisti porta il suo messaggio nel mondo accantonando la parola e preferendo di gran lunga raccontare le storie di cui abbiamo bisogno con i suoi piedi, oltrepassando i limiti dell'ordinario e rompendo gli schemi.

Tutti abbiamo un destino, molti non lo afferrano. Monsieur David percorre la sua strada sentendo il legame con tutte le cose, ingoiando vite che non erano sue, per raggiungere la piena consapevolezza di sé. Sentendo la brezza del vento come una carezza sul volto e le risate dei bambini come linfa vitale.

Un viaggio con il vento all'insegna della libertà d'espressione, delle scelte estetiche e della visione artistica, di un uomo che mescola, crea, senza distruggere, e riserva quello che è stato un passato con una gloriosa tradizione da

custodire a cui, allo stesso tempo, dà un tocco di contemporaneità.

Monsieur David, in uno slancio di libertà e immaginazione, ci trasporta con sé in un viaggio alla scoperta del suo piccolo mondo bohémien romantico e nostalgico, fatto di immagini potenti, canzoni e canzonette, personaggi eccentrici, ballerine di burlesque e bizzarrie varie.

Ci racconta il suo universo personale in cui l'amore riempie ogni spazio, l'immaginazione diventa forza e l'incanto fa da contorno ad un uomo e ad una Roma magica, nascosta, esoterica e malinconica, che diviene protagonista di dolci atmosfere e notti folli e che ha come sfondo la street art delle periferie, altarini sacri personali e palchi rétro. Un viaggio che vale la pena intraprendere e che culmina con lo spettacolo del fantasista, che restituisce al mondo un tipo di spensieratezza perduta e sempre ricercata.

Monsieur David giocherà con la modernità, farà tesoro del passato, travestirà i suoi piedi e spinto dal vento uscirà di casa per passeggiare in città, raccontando storie di vita di chi comincia e si reinventa, di chi se ne va verso nuove storie e luoghi meno comuni.

KASSIM

YASSIN SALEH

PARTITO NEL '90, DAL SUO PAESE NATALE (IL GIBUTI), ARRIVA IN ITALIA IN SEGUITO AD UNA SERIE DI SFORTUNATI (OGGI RITENUTI FORTUNATI) EVENTI CHE L'HANNO PORTATO A METTER NUOVE RADICI A ROMA.

Comincia, dapprima, a lavorare nei cantieri, passando poi per le boutique di lusso del centro. Qui viene notato ed ingaggiato da una fotografa per una campagna pubblicitaria progresso e da quel momento inizia la scalata di Saleh nel mondo dello spettacolo.

Agli shooting fotografici seguono piccole partecipazioni a serie TV, videoclip e lungometraggi.



Nel 2007 viene scelto da Joseph Lefevre, come protagonista della sua pellicola Said. Decide di approfondire i suoi studi di recitazione, formandosi al Laboratorio del Centro Internazionale di Cinema e Teatro Duse International. Dopo il rodaggio attoriale, si dedica alla scrittura e alla regia. Alla 69° edizione del Festival di Cannes esordisce con *A Special Day*, co-diretto insieme a Gaston Biwolé.

Nello stesso anno lo vediamo alla regia del pilot di *Sottomessa@*: la puntata della black comedy per il web è stata proiettata al Roma Web Fest 2016, al Calcata Film Festival, fino a raggiungere la finale al Terminillo Film Festival.



Del 2017 è invece il cortometraggio *Idris*, proposto in anteprima alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia nel 2017 nella sezione speciale MigrArti, scritto insieme ad Heidrun Schleef. Oltre ad *Idris*, Kassim è stato impegnato sul set di *21 Insonnia*,

proposto allo Short Corner del Festival di Cannes a maggio 2018.

Il suo ultimo lavoro si intitola “*Il vento sotto i piedi*”.

Ha in progetto una sceneggiatura con una protagonista femminile per un lungometraggio corale.







HEIDRUN SCHLEEF



Tedesca di nascita, italiana d'adozione, Heidrun Schleef si posiziona sul podio degli sceneggiatori più apprezzati del panorama cinematografico italiano.

Compreso il talento nella scrittura, studia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove affina la sua innata capacità di non limitare la libertà d'espressione e la visione artistica dei registi con cui lavora: capacità che ha portato Heidrun Schleef a collaborazioni con registi del calibro di Moretti, Calopresti, Muccino e Placido, con i quali non solo tesse un sodalizio lavorativo proficuo, ma riesce anche a raccogliere numerosi premi per aver firmato pellicole di grande interesse mediatico come: *La stanza del figlio* di Nanni Moretti, che nel 2001 vince Palma d'oro al Festival di Cannes, il David di Donatello, Nastro d'argento e Ciak d'oro per il Miglior Film, e Globo d'oro per la migliore

sceneggiatura; *La parola amore esiste*, pellicola con cui vince il Nastro d'argento per il miglior soggetto. Tra le altre pellicole firmate brillano come diamanti: *L'uomo di vetro* (2007), regia di Stefano Incerti, *La seconda volta* (1996) e *Preferisco il rumore del mare* (2000), di Mimmo Calopresti; *Un viaggio chiamato amore* (2002), diretto da Michele Placido; il soggetto de *Il caimano* (2006) di Nanni Moretti; e *Come il vento* (2013) di Marco Simon Puccioni. Attualmente svolge attività di consulenza per sceneggiature di autori esordienti e non, lavorando come tutor nel programma Sources del fondo Media dell'Unione Europea. Ha collaborato con Kassim Yassin Saleh per il cortometraggio *Idris* e per *Il vento sotto i piedi*.

“Se solo mamma mi vedesse in questo momento e si accorgesse di tutte le vite che ho dovuto ingoiare, anche contro voglia, per arrivare alla mia”



IL VENTO SOTTO I PIEDI



NOTE DI REGIA

Fin dai primi fotogrammi de *Il vento sotto i piedi*, lo spettatore stringe un rapporto di tipo empatico con l'artista bohemien, che lo portano ad immedesimarsi nello stesso e a provare inimmaginabili emozioni. La narrazione è, senza dubbio, intrisa di una poetica sensibilità e ha un'aurea di incanto fiabesco. La potenza delle immagini e della fotografia fanno sì che le associazioni, che turbano ed affascinano, come le icone religiose accostate ad immagini provocatorie, le risate dei bambini e la corporeità di uomini nerboruti, ipnotizzino lo spettatore rappresentando quella realtà, fatta di luci ed ombre, a metà tra mythos e rito sociale. *Il vento sotto i piedi* si pone come un viaggio nell'intimità del protagonista Monsieur David: rivela sentimenti, assenze, proiezioni, duplicità.

Si viene così trasportati in un'altra realtà, in cui ci si sente affini nell'animo agli attori ed alle attrici, nella quale ognuno è cullato dolcemente nel proprio inconscio fin quasi a raggiungere l'oblio. *Il vento sotto i piedi* è la storia di cui siamo bisognevoli e contribuisce a combattere la quotidiana noia che si abbatte come una mannaia nella vita di ognuno.

Con lo sfondo di una Roma mondana, ma allo stesso tempo umana, magica e magnifica, che si contraddistingue dai personaggi che la abitano, Monsieur David fa un tour delle sue personalissime stanze dove la libertà di espressione fa da padrona di casa, ci insegna a vivere nel presente portando come baluardi della propria essenza l'Arte e l'Amore, che pervadono ogni aspetto della vita.



CONTACT
office@piranesiexperience.com

Carmen Bagalà (press office)
+39 3466711165

Claudio Esposito (producer)
+39 3343488002



PRIVATE SCREENING
<https://vimeo.com/320889162>
password: Kassim

IL VENTO SOTTO I PIEDI

A FILM BY
KASSIM YASSIN SALEH

WITH
DAVIDE RAUSA

AND PAOLA LAVINI MICHELANGELO TARDITTI JESSICA PICCOLO VALERANI
ALDO MARINUCCI ALESSANDRO SARDELLI MIRKO DETTORI MARIA FREITAS

A KASSIM YASSIN SALEH FILM PRODUCED BY ANDREA DI NARDO CLAUDIO ESPOSITO TECHNICAL PARTNER LASER FILM
SCREENPLAY SUPERVISOR HEIDRUN SCHEELF SCREENPLAY KASSIM YASSIN SALEH EDITOR KAROLINA MACIEJEWSKI
CREATIVE PRODUCER KYS DOP FABIO PAOLUCCI MUSIC FRANCO ECO SOUND RECORDIST MARCO PAGLIARIN
SUPERVISING SOUND EDITOR PAOLA AMICI SOUND EDITOR MARCO COPPOLLECCHIA SOUND MIX STUDIO 16
COSTUME LUCIANA POTITO COLOR NAZARENO NERI PRODUCER ASSISTANT LUCA AGATENSI UFFICIO STAMPA CARMEN BAGALA'

2019 © The Piranesi Experience s.r.l.

the **piranesi** experience

LaserFilm 

M7BACT  Direzione
Generale
CINEMA 

Studio 16 Group 